



Satyroi





CHI SIAMO

La Cooperativa Satyroi nasce nel 2011, in provincia di Reggio Calabria, nel cuore dell'Area Grecanica, distretto culturale tutelato anche dall'UNESCO in virtù della presenza di una minoranza storico-linguistica di origine magno greca. La Cooperativa, promossa dall'AIAB (Associazione Italiana Agricoltura Biologica) in Calabria, oltre ad essere una società agricola biologica è una organizzazione sociale. Le sue azioni sono fortemente orientate all'inclusione e allo sviluppo sostenibile dei territori rurali, promuovendo modelli di sviluppo socio-economico e culturale, volti a riqualificare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale, il consumo responsabile, il lavoro etico in agricoltura, mediante la multifunzionalità dell'agricoltura biologica quale garante dello sviluppo integrato e partecipativo.



- . promuove prodotti agroalimentari, collocandoli sui mercati nazionali e internazionali.
- . coordina piccole e medie aziende stimolando forme di sviluppo commerciale e strategie produttive sostenibili
- . coordina e realizza progetti di ricerca, promozione e sviluppo rurale, salvaguardia della biodiversità e delle identità territoriali, svolgendo anche il ruolo di mediatore tra enti pubblici e soggetti privati.
- . promuove e svolge attività di sviluppo rurale, forestale e di agricoltura ecocompatibile;
- . tutela e valorizza l'identità storico-culturale di un territorio specifico, cui si lega una particolare produzione, attraverso la partecipazione ai biodistretti per la difesa della biodiversità e delle eccellenze agroalimentari.
- . sviluppa relazioni, attività e iniziative con i consumatori e i soggetti che operano nel settore della produzione e della trasformazione dell'agroalimentare biologico;
- . sostiene la riduzione della filiera commerciale, facilitando il rapporto diretto tra produttore e consumatore; promuovendo gruppi di acquisto solidali (GAS), gruppi organizzati domanda e offerta (GODO) e attività di turismo enogastronomico;
- . promuove, organizza, gestisce attività educative e campagne di sensibilizzazione coordinando azioni didattiche e di formazione professionale inerenti l'agricoltura biologica e la biodiversità.
- . propone e organizza programmi di cultura alimentare, per incentivare una più diffusa conoscenza delle radici storiche, dei processi produttivi e forme di ristorazione collettiva.
- . organizza eventi culturali, e prodotti editoriali di carattere divulgativo educativo e scientifico, connessi al mondo rurale e alla cultura dei territori.

AREA GRECANICA

Nella Provincia meridionale di Reggio Calabria, nel punto più a Sud del continente europeo, vivono ancora oggi piccole comunità che parlano un'antica lingua di origine greca. Sono i Greci di Calabria, gli eredi della migrazione greca, riversatasi sulle coste ioniche tra l'VIII e il VI secolo a. C. per cercare nuove terre da coltivare. Da allora l'identità ellenica si radicò a tal punto da sopravvivere alla latinizzazione

romana e perpetrare nel tempo anche grazie al successivo arrivo dei Bizantini, i quali riportarono la Calabria nell'orbita delle relazioni con l'Oriente per oltre mezzo millennio. A conservare la grecità delle successive contaminazioni straniere contribuì l'isolamento in cui vissero le comunità grecofone, confinate nell'Aspromonte fin dal IX secolo per sfuggire alla minaccia dei saraceni prima e dei turchi poi. La grecità calabrese si forgiò quindi lontano dal mare e all'interno di un microcosmo rurale dominato da montagne impenetrabili, intervallate da letti pietrosi delle fiumare, gli unici corsi d'acqua e le sole vie d'accesso in una terra difficilmente raggiungibile

● paesi in cui si parla ancora la lingua Greco Calabria

● paesi di tradizione grecofona



anche dalla vicina Reggio. Il rapporto tra i Greci di Calabria e le loro montagne, fonte di vita e di sostentamento, cristallizzò nel tempo le abitudini e gli stili di vita di pastori e contadini che consacrarono le loro vite alla terra. La ruralità divenne così il perno fondante dell'identità dell'Area Grecanica, la quale ancora oggi riesce a regalare suggestioni del suo passato attraverso la lingua greca, le tradizioni culturali e la sua enogastronomia.



I NOSTRI SERVIZI

Le nostre iniziative sono finalizzate a favorire e facilitare l'ingresso sul mercato di tutte le eccellenze biologiche italiane, con particolare attenzione a produzioni e produttori che evidenziano forti difficoltà di collocarsi nel mercato nazionale e internazionale. La Cooperativa Satyroi è infatti riuscita a creare una rete di piccole e medie aziende, con l'obiettivo di stimolare nuove forme di sviluppo aziendale e commerciale, mirate alla valorizzazione delle



produzioni bio nazionali ed alla crescita dell'intero settore. A tal proposito Satyroi si avvale della collaborazione di partner logistici qualificati per ogni esigenza e tipologia di distribuzione in Italia e all'estero.

Svolge inoltre programmi di tutela e valorizzazione delle risorse rurali, individuando nessi culturali ed identitari dei singoli territori, intesi come un fondamentale valore aggiunto dei prodotti biologici. Organizza eventi culturali e prodotti editoriali di carattere divulgativo e scientifico ed offre servizi e assistenza nella redazione di progetti di sviluppo, svolgendo un ruolo di mediatore tra enti pubblici e soggetti privati.





AGRICOLTURA BIOLOGICA

Cos'è l'agricoltura biologica

L'agricoltura biologica è un metodo di produzione definito dal punto di vista legislativo a livello comunitario con un primo regolamento, il Regolamento CEE 2092/91, sostituito successivamente dai Reg. CE 834/07 e 889/08 e a livello nazionale con il D.M. 18354/09. Il termine "agricoltura biologica" indica un

metodo di coltivazione e di allevamento che ammette solo l'impiego di sostanze naturali, presenti cioè in natura, escludendo l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica (concimi, diserbanti, insetticidi). Agricoltura biologica significa sviluppare un modello di produzione che eviti lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, in particolare del suolo, dell'acqua e dell'aria, utilizzando invece tali risorse all'interno di un modello di sviluppo che possa durare nel tempo. Per salvaguardare la fertilità naturale di un terreno gli agricoltori biologici utilizzano materiale organico e, ricorrendo ad appropriate tecniche agricole, non lo sfruttano in modo intensivo. Per quanto riguarda i sistemi di allevamento, si pone la massima attenzione al benessere degli animali, che si nutrono di erba e foraggio biologico e non assumono antibiotici, ormoni o altre sostanze che stimolino artificialmente la

crescita e la produzione di latte. Inoltre, nelle aziende agricole devono esserci ampi spazi perché gli animali possano muoversi e pascolare liberamente.

Le coltivazioni

In agricoltura biologica non si utilizzano sostanze chimiche di sintesi (concimi, diserbanti, anticrittogamici, insetticidi, pesticidi in genere). Alla difesa delle colture si provvede innanzitutto in via preventiva, selezionando specie resistenti alle malattie e intervenendo con tecniche di coltivazione appropriate, come, per esempio:

- la rotazione delle colture: non coltivando consecutivamente sullo stesso terreno la stessa pianta, da un lato si ostacola l'ambientarsi dei parassiti e dall'altro si sfruttano in modo più razionale e meno intensivo le sostanze nutrienti del terreno;
 - la piantumazione di siepi ed alberi che, oltre a ricreare il paesaggio, danno ospitalità ai predatori naturali dei parassiti e fungono da barriera fisica a possibili inquinamenti esterni;
 - la consociazione: coltivando in parallelo piante sgradite l'una ai parassiti dell'altra.
- In agricoltura biologica si usano fertilizzanti naturali come il letame



opportunamente compostato ed altre sostanze organiche compostate (sfalci, ecc.) e sovesci, cioè incorporazioni nel terreno di piante appositamente seminate, come trifoglio o senape.

In caso di necessità, per la difesa delle colture si interviene con sostanze naturali vegetali, animali o minerali: estratti di piante, insetti utili che predano i parassiti, farina di roccia o minerali naturali per correggere struttura e caratteristiche chimiche del terreno e per difendere le coltivazioni dalle crittogame. Il ricorso a tecniche di coltivazione biologiche ricostruisce l'equilibrio nelle aziende agricole; qualora, comunque, si rendesse necessario intervenire per la difesa delle coltivazioni da parassiti e altre avversità, l'agricoltore può fare ricorso esclusivamente alle sostanze di origine naturale espressamente autorizzate e dettagliate dal Regolamento europeo (con il criterio della cosiddetta "lista positiva").

Gli allevamenti

Anche l'allevamento biologico segue criteri normativi definiti dall'Unione Europea, attraverso il Regolamento CE 1804/99 e a livello nazionale con il D.M. n.91436 del 4 Agosto 2000.

Principi generali. Gli animali devono essere alimentati secondo i loro fabbisogni con prodotti vegetali ottenuti con metodo di produzione biologico, coltivati di preferenza nella stessa azienda o nel comprensorio in cui l'azienda ricade. L'allevamento degli animali con metodo biologico è strettamente legato alla terra. Il numero dei capi allevabili è in stretta relazione con la superficie disponibile. I sistemi di allevamento adottati devono soddisfare i bisogni etologici e fisiologici degli animali. Pertanto essi devono consentire agli animali allevati di esprimere



il loro comportamento naturale e debbono garantirgli sistemi di vita adeguati. Sono vietati il trapianto degli embrioni e l'uso di ormoni per regolare l'ovulazione eccetto in caso di trattamento veterinario di singoli animali. L'impiego di razze ottenute mediante manipolazione genetica è vietato.

Il trasporto del bestiame deve essere quanto più breve possibile ed effettuarsi in modo da affaticare il meno possibile gli animali. Le operazioni di carico e scarico devono effettuarsi senza brutalità. E' vietato l'uso di calmanti durante il tragitto. Il trattamento degli animali al momento della macellazione o dell'abbattimento deve limitare la tensione e, nello stesso tempo, offrire le dovute garanzie rispetto all'identificazione e alla separazione degli animali biologici da quelli convenzionali.

Scelta delle razze

E' preferibile allevare razze autoctone, che siano ben adattate alle condizioni ambientali locali, resistenti alle malattie e adatte alla stabulazione all'aperto.

Ricoveri e norme igieniche

Le condizioni di allevamento devono tenere conto del comportamento innato degli animali. In particolare, le strutture per l'allevamento devono essere salubri, correttamente dimensionate al carico di bestiame e devono consentire l'isolamento dei capi che necessitano di cure mediche. Inoltre devono essere assicurati sufficiente spazio libero a disposizione degli animali. Per ogni specie e categoria di animali il Regolamento CE 1804/99 definisce degli spazi minimi che devono essere garantiti sia al coperto (in stalle, ricoveri) sia all'aperto (paddock e altro).

Alimentazione

La dieta deve essere bilanciata in accordo con i fabbisogni nutrizionali degli animali. Il 100% degli alimenti dovrebbe essere di origine biologica controllata. Tuttavia, poiché ci possono essere delle difficoltà nell'approvvigionamento di alimenti biologici, è consentito l'impiego di alimenti non biologici fino al limite massimo del 10 % per i ruminanti e del 20% per gli altri animali, calcolati sulla sostanza secca della razione alimentare. Tale deroga è applicabile comunque solo fino al 24 agosto 2002. Non possono comunque mai essere somministrati agli animali allevati con metodo biologico: stimolatori di crescita o stimolatori dell'appetito sintetici; conservanti e coloranti; urea;



sottoprodotti animali (es. residui di macello o farine di pesce) ai ruminanti e agli erbivori monogastrici, fatta eccezione per il latte e i prodotti lattiero-caseari; escrementi o altri rifiuti animali; alimenti sottoposti a trattamenti con solventi (es. pannelli di soia o altri semi oleosi) o addizionati di agenti chimici in genere; organismi geneticamente modificati; vitamine sintetiche.



I NOSTRI PRODOTTI

La Cooperativa Satyroi offre diverse varietà di agrumi e ortofrutta Certificati biologici e *il* con una particolare attenzione alle tipicità presenti in tutto il territorio calabrese come la clementina e il bergamotto, quest'ultimo coltivato esclusivamente lungo una fascia di 100 km nella provincia Jonica di Reggio Calabria, dove rappresenta una produzione di eccellenza, riconosciuta dal marchio DOP. Di questo rarissimo quanto prestigioso agrume calabrese, si commercializza sia l'essenza che il frutto, eccellente alleato della salute. Il paniere dei prodotti Satyroi è visibile nel catalogo visibile sul nostro sito <https://www.satyroi.it/doc/cat/> o direttamente tramite qr-code qui di fianco.



	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
Arancia Navel												
Arancia w Navel												
Arancia Valencia												
Arancia Moro												
Arancia Tarocco												
Arancia Biondo comune												
Clementine comune												
Limoni												
Mandarini												
Kiwi												
Arance amare												
Bergamotto												

ALTRI PRODOTTI DERIVATI DA LAVORAZIONE AGRUMI

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
OLIO ESSENZIALE DI BERGAMOTTO												
OLIO ESSENZIALE DI BERGAMOTTO SENZA												
PERATONER												
ACQUA DI DISTILLATO 3/4 5 ALCOOL												
TERPENE												
BERGAMOTTENE												

Società Agricola Satyroi Cooperativa Sociale a r.l.

Via Monte Bianco 22 - 89035 Bova Marina (RC) - Italy - Tel +39 0965 764 992 - E-Mail commerciale@satyroi.it - www.satyroi.it



PARTNER



La Cooperativa fa parte del Consorzio MEDEA. Consorzio senza finalità di lucro che si occupa di promuovere, tutelare, organizzare e valorizzare le produzioni agroalimentari biologiche ed eco-compatibili delle imprese associate.



L'AIAB Calabria è un organismo non lucrativo di utilità sociale costituito al fine di promuovere e tutelare l'Agricoltura Biologica su tutto il territorio Calabrese. Associa tutti i soggetti interessati all'agricoltura biologica quali imprese agricole, imprese di trasformazione/condizionamento e di commercializzazione, tecnici specializzati ed associazioni ambientaliste di consumatori e del volontariato civile.



La Cooperativa Satyroi ha avviato una collaborazione commerciale con Arcoiris s.r.l. Per la quale è distributrice di sementi biologiche e biodinamiche per la Calabria.



I prodotti da noi promossi sono ottenuti con metodo rigorosamente biologico, certificato dal Regolamento CE 834/2007 e garantito dai disciplinari di qualità espressi con il marchio "garanzia AIAB" 100% italiano e 100% biologico e "GAF" oltre alle garanzie del marchio "Qualità

Lavoro": un sistema volontario di certificazione aggiuntiva per le aziende agricole biologiche che pone al centro il rispetto dei diritti dei lavoratori e un modo etico di fare agricoltura, rispettoso dell'ambiente e del consumatore.

La certificazione biologica garantisce che i nostri prodotti sono:

- realizzato solo con materie prime biologiche
- non geneticamente modificato (OGM FREE)
- adatto per una dieta priva di glutine
- senza pesticidi, erbicidi, fertilizzanti chimici, antibiotici e fitormoni
- le materie prime sono prodotte con tecniche naturali, rispettando l'equilibrio ecologico, per

proteggere la nostra salute.



Per informazione o acquisti contattateci sul sito www.satyroi.it



Presentazione digitale <https://www.satyroi.it/doc/pres/>